

Federcaccia Sardegna deve precisare in ordine alla negata possibilità di estensione del calendario venatorio al tordo ed alla beccaccia sino al 31 gennaio con la motivazione di anti giuridicità resa dall'Assessorato Regionale Ambiente nella riunione del 13 scorso.

Federcaccia ha sostenuto la giuridicità di quanto richiesto, conclamata nel merito nei calendari venatori di almeno sette regioni italiane, senza contare quelle di circa altrettante nazioni straniere.

Abbiamo prima citato poi letto in riunione la motivazione consolidata del Tar Liguria in recentissima sentenza in cui è confermata la giuridicità del principio de quo, basato sempre sui criteri scientifici espressi nel key concept. La sentenza riguarda il tordo giacché in discussione in quel procedimento. La beccaccia è ormai al là di queste discussioni giacché è stata esaminata con sistemi modernissimi nei suoi viaggi migratori, per cui il 31 gennaio è soltanto un riferimento di legge

E' legittimo cacciare il tordo bottaccio sino al 31 gennaio.

Le affermazioni di base politica dell'assessorato non possono inficiare un principio giuridico consolidato secondo la giurisprudenza amministrativa italiana, ed è questo il secondo anno in cui la Regione Sardegna si autolede, con danno agli utenti specifici ed a tutte le categorie che lavorano nell'indotto.

Sarebbe a questo punto necessario un intervento equilibratore dall'alto, ad evitare conflitti che possono degenerare proprio in un momento giuridicamente rilevante che vede finalmente l'attenzione politico amministrativa spostata sul piano faunistico regionale fino poi all'attuazione complessiva della legge 23.

Franco Sciarra